VareseNews

Suoni e immagini dell'Africa con il film Matares e il concerto di Arsene Duevi

Pubblicato: Martedì 1 Giugno 2021

La rassegna "Di terra e di cielo" di Filmstudio 90 si conclude con una serata dedicata alle immagini e ai suoi dell'Africa. Il 13 giugno, ai Giardini Estensi di Varese, si terrà la proiezione di **Materes il film diretto da regista Rachid Benhadj** che sarà presente alla serata (per info e prenotazioni: 0332.830053/ filmstudio90@filmstudio90.it) .

Benhadj è stato nominato "Ambasciatore dell'umanità" da parte del CIR (Consiglio Italiano per i Rifugiati) e il film, oltre ad inaugurare la stagione estiva ai Giardini Estensi, sarà l'occasione per vedere sul grande schermo una storia attuale.

Matares è la storia della piccola Mona, di otto anni, che dalla Costa d'Avorio ha raggiunto l'Algeria con la sua famiglia. Il padre è riuscito a varcare il Mediterraneo per dare a moglie e figlia almeno una sopravvivenza, in attesa di essere raggiunto. Mona, che è cristiana, per raccogliere il denaro vende fiori ai turisti, che non mancano nella zona di Matares, un suggestivo cimitero riservato ai bambini dei dignitari romani.

Alla fine, prima dei titoli di coda, si può leggere: «Il film si ispira alla storia dei 13mila emigranti africani espulsi dal territorio algerino negli ultimi due anni. La piccola Mona e sua mamma hanno fatto parte di un gruppo di donne e bambini che sono stati espulsi e abbandonati senz'acqua né cibo al sud del Sahara. Tra gli altri rifugiati africani che hanno partecipato a questo film, alcuni hanno pagato con la

vita il loro sogno e riposano nel fondo del Mediterraneo. I più fortunati, malgrado abbiano visto la costa italiana, si sono visti rifiutare l'entrata».

La proiezione del film **si terrà a conclusione di Ubuntu Festival – La voce dell'Africa ai Giardini Estensi di Varese.** Una giornata dedicata alle musiche Ewe e Kabie Tem che vedrà anche la preziosa partecipazione del musicista **Arsene Duevi** in concerto dalle 20 (qui i biglietti). Bassista, chitarrista, cantante, direttore di coro, compositore ed etnomusicologo, arrivato in Italia nel 2002 è oggi cittadino italiano.

Considerato uno sciamano musicale, nel secondo disco a suo nome Haya -Inno alla Vita (Musicamorfosi 2016) presentato al Parco della Musica di Roma e al Blue Note di Milano canta in lingua Ewè, Italiano e Francese alternando rivisitazioni afro di brani di Fabrizio De Andrè e Boris Vian a brani originali con un preciso messaggio che arriva diretto dal sud del mondo: scegli la vita, non farti usare dai soldi, non darti per vinto, lasciati abbracciare, alzati, canta e fai sentire la tua voce in un mare di voci. Haya in Ewè significa "gioisci" ed è il suo personale ed emozionante Inno alla Vita che lo ha portato a cantare dal vivo a Rai Radio Uno (Sterenotte), Rai Radio Tre (Battiti e Piazza Verdi), Radio Popolare Radio France Afrique, e altre emittenti in Canada, Germania, Togo e Ghana. Arsene è stato ospitato in prestigiosi palchi e festival: in Italia a i Suoni delle Dolomiti, Mi.To (Settembre Musica) Auditorium Parco della Musica a Roma, Suoni Mobili, Blue Note Milano. All'estero in Chile al prestigioso Womad Chile, all'Atlantic Music Expo di Capo Verde, alla Canadian Music Week a Toronto ecc. ecc.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it